

LA POLEMICA No al rettore di un ateneo privato al ministero

Ornaghi scatena gli studenti

È possibile che tra 60 mila docenti dell'Università pubblica non ce ne sia uno in grado di guidare il ministero e bisogna ricorrere al rettore di un ateneo privato? La polemica intorno alla nomina di Lorenzo Ornaghi all'Istruzione è già infuocata. Accademici e studenti chiedevano un segno di discontinuità dopo l'era Gelmini e sentono il loro appello completamente disatteso.

Il Compass (Coordinamento Nazionale dei Professori Associati) ha inviato una lettera al capo dello Stato per manifestare "la preoccupazione sulla possibile nomina a ministro del rettore dell'Università Cattolica. Senza entrare nel merito delle qualità della persona - scrive il Compass - manifestiamo forte allarme per il conflitto di interessi che si verrebbe a creare nel sistema dell'Università statale e per il clima di forte opposizione che tale nomina innescerebbe nella base della comunità accademica. Questo proprio in un momento in cui la gravità della situazione imporrebbe soluzioni condivise verso uno sforzo comune".

Ornaghi, oltre a essere il rettore della Cattolica, è il vice presidente del quotidiano *Avvenire*, una garanzia per il mondo cattolico - denso di istituti scolastici che godono anche di finanziamenti pubblici - compresa Comunione e Liberazione (lunedì prossimo la Cattolica ospiterà la presentazione del libro di **Maurizio Lupi** alla presenza del rettore).

Preoccupate le associazioni studentesche: "L'idea 'mercantile' del sapere che guida le Università private non può essere compatibile con la gestione degli atenei pubblici - spiega Michele Orezzi dell'Unione degli universitari - desta preoccupazione di per sé un governo dove spopolerebbero docenti della Bocconi e della Cattolica". E anche per Link a Monti "piacciono molto

le università private e gran parte dei ministri provengono da queste, come lo stesso Monti ex rettore della Bocconi. Lorenzo Ornaghi toglie ogni dubbio su quale potrà essere l'indirizzo di un ministero sotto la sua direzione: finanziamenti alle scuole e università private, partecipazione dei privati nel diritto allo studio e nelle direzioni degli atenei e delle scuole pubbliche". Ma Ornaghi non è l'unica scelta cara ai cattolici che potrebbe fare Mario Monti: tra i nomi circolati ci sono quello di Carlo Dell'Aringa, anche lui docente della Cattolica, Lanfranco Senn, ciellino ed ex allievo di Don Giussani oggi alla Bocconi, Cesare Mirabelli, già nel Consiglio superiore della magistratura, docente nella Pontificia Università Lateranense e consigliere generale in Vaticano. (C.Pe.)

**Associazioni
universitarie
e accademici sul
piede di guerra:
"Non c'è un
docente statale
all'altezza?"**

